

Malum Interius di Massimo Ferrara

Alex vive nel paesino di Cerea, in provincia di Verona, e ha un tumore che, secondo i medici, gli lascerà pochi mesi di vita. Allora Alex ha dato un nome al suo male, *Beghy*, per esorcizzarlo, per farselo amico forse. Perché magari così il tumore, rappresentato come un essere vivente, cambia idea e decide di regredire, di lasciare in pace la sua vittima.

Ma Alex in realtà spera contro ogni speranza. Le sue notti sono popolate di incubi. E le sue giornate trascorrono tra attività quotidiane, spesa, preparazione di pranzi e cene, passeggiate, gite nel Veronese, lavoro (è un tecnico informatico) e soprattutto incontri con donne problematiche e strane con cui spesso ha rapporti sessuali. Sembra che le conosca tutte lui. Finché l'incontro con Lisa, una ragazza dalla vita ordinaria, finalmente non lo porta a innamorarsi. Alex è appassionato di esoterismo e insieme a un suo amico compie incursioni in ville che si ritengono infestate per fare delle fotografie. Ma le foto rivelano particolari assurdi e mostruosi. Non diciamo altro della trama per non fare spoiler.

Continua a leggere sul portale la recensione a firma di Antelmo Dionisi:

Malum Interius di Massimo Ferrara

MALUM INTERIUS

Massimo Ferrara



prefazione di Giorgio Marangoni

Edizioni Lulu

Cosa è reale – Nuovo album per Francesco Rigoni

Il cantautore ha presentato il suo ultimo LP *Cosa è reale* nel 2018.

Il secondo LP di **Francesco Rigoni**, *Cosa è reale*, è un viaggio in nove tracce “in un futuro non troppo lontano”, ispirato all’immaginario della *Strada* di *Cormack McCarthy*, di *28 giorni dopo*, di *Mad Max* e, in generale, del genere post apocalittico. Le sonorità dei brani rincorrono lo stile del rock contemporaneo di artisti quali **Beck**, **Radiohead** e **Queens of the Stone Age**, con i piedi sempre ben ancorati nel pop.

Continua a leggere sul portale:

Cosa è reale – Nuovo album per Francesco Rigoni



Angela Merkel contro i morti viventi di Andrea Brando

La Redazione Ghost segnala *Angela Merkel contro i morti viventi* di **Andrea Brando**, pubblicato da Apollo Edizioni.

Post apocalisse zombi. L'unico Paese al mondo dove non si prova nemmeno a eliminare i morti viventi è l'Italia. Secondo quanto stabilito dall'art. 1 della legge n. 578/1993 (N.B.: la norma esiste realmente), «La morte si identifica con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo». Poiché negli zombi funziona una parte del cervello (il romboencefalo), secondo la legge italiana sono vivi e pertanto non possono essere eliminati. La Chiesa cattolica è d'altronde dello stesso avviso. Il protagonista vorrebbe quindi fuggire in Germania, dove Angela Merkel con grande efficienza ha quasi

ripulito il Paese. Si diffonde tuttavia la notizia che proprio in Italia sarebbe stata trovata una miracolosa cura in grado di ripristinare le funzioni intellettuali degli zombi.

Continua a leggere sul portale:

Angela Merkel contro i morti viventi di Andrea Brando



L'occhio sinistro di Horus 3° episodio di Gloria Barberi

Vivere a Luxor mi piaceva, e mi immalinconiva. Come in ogni altra parte dell'Egitto toccata dalla civiltà occidentale, qualsiasi osservatore attento poteva assistere al conflitto che aveva luogo fra le tre anime di quella terra portentosa: l'anima nobile e antichissima ritratta sulle pareti dei templi e delle tombe; quella contadina e musulmana, semplice e ingenua, cieca di tanto glorioso passato; e quella frivola e frettolosa del ricco turista in caccia di emozioni esotiche e antichità a poco prezzo che non poteva neppure arrogarsi, a scusante della propria cecità e ignoranza, l'alibi della povertà che in parte riscattava l'indifferenza del *fellah*. In quello scenario di decadenza ora sontuoso e ora miserabile, non era difficile prevedere quale di queste differenti anime, alla lunga, avrebbe trionfato.

E questa constatazione mi riempiva di struggimento, mentre passeggiavo per le strette strade polverose, o sedevo al tavolino polveroso di una "Casa del caffè", cercando di porre la maggior distanza possibile tra di me e quanto v'era d'occidentale in quella città, e mi immergevo in suoni, colori e odori che mi erano estranei e indispensabili, anche se a volte sgradevoli, perché intuitivo che un giorno, come aveva detto Hogarth, avrei avuto necessità di una scorta di ricordi.

Continua a leggere sul portale:

<https://www.clubghost.it/portale/2019/05/26/locchio-sinistro-di-horus-3-episodio-di-gloria-barberi/>



La rivista Dimensione Cosmica arriva al quinto numero

Esce il numero cinque di *Dimensione Cosmica*, la rivista curata

da **Gianfranco De Turrís** e **Adriano Monti Buzzetti**. Si tratta di un fascicolo particolarmente interessante in cui possiamo trovare uno stimolante intervento di **Chiara Nejrotti** intitolato *Tolkien tra Mito, Simbolo e Letteratura*. L'articolo si pone nel solco dell'interpretazione simbolica del Fantastico teorizzata proprio da **De Turrís** e **Fusco** con le celebri introduzioni ai volumi Fanucci degli anni '70 e '80. Sicuramente ritengo che il loro approccio sia profondo e per niente banale e, da questo punto di vista, considero ingenerose le critiche mosse da **Gian Filippo Pizzonel** recente volume *Guida ai narratori del fantastico* pubblicato da Odoia. Si può o meno essere d'accordo con questa teoria ma certo trovo priva di senso l'affermazione "che non sia suffragata da nessuna prova". Non nego che, delle volte, ci siano delle forzature come quando si vuole accostare **Evola** ad autori libertari come **Philip K. Dick** e **Norman Spinrad** ma qualsiasi "teoria" ha i suoi limiti interpretativi. Lo stesso **Evangelisti**, quando ha definito "compagno" **Lovecraft**, ha commesso una forzatura.

Continua a leggere sul portale la recensione a firma di Cesare Buttaboni:

La rivista Dimensione Cosmica arriva al quinto numero



I Sick N' Beautiful stringono una partnership con la booking Psychosonic

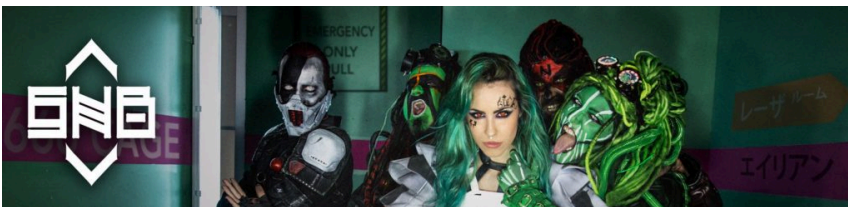
I **Sick N' Beautiful** hanno iniziato una nuova partnership con la booking agency milanese **Psychosonic** (www.psychosonic.eu). Nonostante siano stati questi mesi durissimi per i cinque alieni di **Acheron**, la band sta preparando tantissime novità per la nuova stagione. **"Siamo arrabbiati"** dice **Big Daddy Ray**, bassista e capitano virtuale dell'equipaggio. **"Ne abbiamo passate veramente troppe quest'anno. Fortunatamente le difficoltà non fanno altro che unirci sempre di più ed aumentare la nostra determinazione. Soprattutto grazie all'amore e alla vicinanza che i nostri fans non mancano mai**

di dimostrarci.”

“I terrestri di Psychosonic, la nostra nuova booking agency, si sono proposti nel migliore dei modi, e da subito siamo riusciti a creare un clima di costruttività e comunicazione reciproca che non pensavamo possibile in Italia. Da sempre, i SNB si oppongono allo strozzinaggio del pay-to-play e vediamo che tristemente troppe giovani band vengono spesso sfruttate e pagano pur di esibirsi a condizioni che chiamare svantaggiose è dir poco. Psychosonic è completamente in linea con le nostre filosofie e speriamo di fare grandi cose insieme portando ai fans uno show che sia ancora più spettacolare e coinvolgente.”

Continua la drummer Evey “L’esperienza ci sta insegnando che bisogna essere estremamente cauti con chi si stringono relazioni di lavoro. Però se uno ha la pazienza e la tenacia di aspettare, le persone e le entità giuste arrivano, magari quando meno te lo aspetti.”

Conclude la fascinosa Herma “Veniteci a trovare a Imola, al Manicomicon, per un evento davvero fuori dal comune che sarà pieno di sorprese!”



Cineracconto N° 2 – Flipper di Luca Bonatesta

Nel mare uterino il ragazzo e il
delfino nuotano insieme. Il corpo grigio e lucido del
mammifero e quello snello
e muscoloso del suo compagno di giochi si muovono insieme.
Come danzatori
sincronizzati. Azzurro. Bianco. Blu scuro. Respiro libero.
Respiro trattenuto.
Sorriso del delfino. Il ragazzo è biondo. Indossa solo blue
jeans tagliati al
ginocchio.

Un uragano devasta il piccolo
paese. La cittadina trova rifugio in una grande stanza. Un
uomo vorrebbe
fare entrare anche la propria barca. Il donnone glielo
impedisce. Il ragazzo e
la sua amica indossano impermeabili gialli. L'amica ha i
capelli neri. Sono
seduti per terra uno accanto all'altra. Alla fine il donnone
lascia entrare
l'uomo quando la barca è stata portata via dall'uragano.

Il ragazzo indossa una maglietta
gialla. Siede a tavola con suo padre, il pescatore, e sua
madre. Mangiano un
pesce cotto al forno e patate arrosto. Il ragazzo sorride.

Il ragazzo è triste. Suo padre lo ha

rimproverato perché ha trascurato i suoi lavori per giocare col delfino. L'uomo torreggia sul ragazzo con il suo cappello con visiera. Sono entrambi a torso nudo. Il mammifero adesso vive in un recinto acquatico vicino alla casa della famiglia del ragazzo. Il padre libera il delfino nel mare.

Le amiche e gli amici del ragazzo accorrono numerosi allo spettacolo. Ognuno porta un pesce per pagare l'ingresso. In scena il delfino che gioca col ragazzo. Capriole. Giravolte. Salti. Un bambino accarezza la testa del mammifero.

Il ragazzo è abbracciato e accarezzato dal padre. Sono entrambi a torso nudo. Le braccia muscolose e potenti dell'uomo avvolgono il corpo snello e glabro del ragazzo che, estenuato, appoggia la testa bionda sul petto virile e villosa di suo padre.

Il ragazzo va in mare aperto con una barca a remi. Solo. Indossa solo blue jeans tagliati al ginocchio. I giovani muscoli del corpo snello flettono e risaltano sotto la pelle. I capelli biondi sono mossi dal vento. Gli occhi, stretti, cercano il delfino.

L'amica presenta al ragazzo il cugino, più grande di qualche anno e più alto di entrambi. Ha capelli neri e un

corpo più maturo dei due. Sono sulla barca del padre dell'amica. Fanno immersioni.

Il ragazzo è sdraiato sul suo letto.

Affranto. Fuori dalla sua stanza la madre e il padre discutono. Il padre dice:

"Io gli voglio bene." La madre replica: "Perché non glielo dici?" L'uomo risponde: "Tra uomini non si usa". La madre dice:

"Non vorrei mai essere un uomo per tutto l'oro del mondo".

FINE.

di Luca Bonatesta

(lucabonatesta71@gmail.com)



Runtime di S. B. Divya

Questa storia è stata finalista al premio Nebula 2016 e segna l'avvincente debutto nella narrativa di fantascienza di S. B. Divya. La storia è disponibile anche in cartaceo.

“Un divertimento scatenato in un futuro cibernetico luccicante che non è né distopia né utopia, ma insito nella nostra realtà. Vorrei che più fantascienza fosse così eccitante e rilevante come Runtime.” – Ken Liu

La Minerva Sierra Challenge è una corsa estenuante durante la quale ricchi cercatori di brividi con sponsor aziendali, squadre di supporto, esoscheletri all'ultimo grido e potenziamenti interni si scontrano in mezzo al deserto infuocato della Sierra Nevada.

Marmeg Guinto non ha soldi, né aiuto. Ha messo insieme la sua attrezzatura usando parti trovate nella spazzatura dei ricchi e ha speso i soldi che sua madre voleva che usasse per la scuola da infermieri per partecipare alla gara. Tuttavia la Minerva Challenge è l'unica possibilità per Marmeg di migliorare la sua vita e quella dei suoi fratelli minori. Per questo è pronta a rischiare tutto.

S.B. Divya

Runtime

Traduzione di Fiorella Moscatello



Future  Fiction